Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 146 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

SABATO 23 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-69 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 5; Ogni altra rubrica L. 5 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22 tel. 21-40

ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 385; Trimestre L. 200 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

A SAN FRANCISCO

Cinquanta Nazioni concordi sullo Statuto della nuova Lega

La Conferenza si chiude martedì con un discorso del Presidente Truman

SAN FRANCISCO, 22 giugno

Il Comitato coordinativo della Conferenza ha completato ieri, secondo quanto annuncia il corrispondente speciale della «Reuter» il progetto di Statuto della nuova Lega delle Nazioni, sul quale si sono trovate concordi le cinquanta Nazioni Unite partecipanti alla Conferenza. Non resta ora che da tradurre il nuovo regolamento nelle cinque principali lingue del mondo e approvarlo formalmente, con la firma del documento.

Operando sulle fondamenta gettate a Dombarton Oaks e a Jalta, le Nazioni Unite hanno elaborato a San Francisco un sistema di sicurezza collettiva e di mutua assistenza contro le aggressioni. Questo sistema supera di gran lunga lo Statuto della vecchia Società ginevrina e qualsiasi altro piano di pace mondiale mai progettato dalle Nazioni. In otto articoli le cinquanta Nazioni presenti a San Francisco si sono impegnate a istituire i seguenti organismi:

1) Un Consiglio di sicurezza internazionale assistito dai Capi di Stato Maggiore, che siederà in permanenza al fine di prevenire qualsiasi minaccia di guerra, qualunque ne sia la provenienza;

2) Un'Assemblea generale che costituisce il Parlamento mondiale foro dove ogni Nazione, piccola e grande, possa parlare;

3 Un Consiglio economico e sociale che per la prima volta nella storia costituisce un'organizzazione internazionale permanente diretta a impedire il crearsi di condizioni economiche tali da poter condurre a una nuova guerra;

4) Un Tribunale internazionale con rappresentanza internazionale più ampia che la precedente Corte dell'Aia;

5) Un Segretariato permanente per coordinare e armonizzare le attività dell'istituzione.

Dopo tre giorni di dibattito sul progetto di revisione delle frontiere, è stato approvato all'unanimità il testo della Carta per la sicurezza.

Il Ministro degli Esteri americano Stettinius ha annunciato che Londra è stata scelta quale sede della Commissione permanente delle Nazioni Unite. Di tale Commissione faranno parte oltre alle 5 grandi Potenze, l'Australia, il Brasile, il Cile, il Canadà, la Cecoslovacchia, l'Iran, l'Olanda e la Jugoslavia.

E' stato inoltre stabilito che la solenne cerimonia della firma della Carta delle Nazioni Unite abbia luogo nella giornata di martedì prossimo, anzichè in quella di sabato, com'era stato precedentemente annunciato. La cerimonia del discorso di chiusura sarà diffusa per radio in tutto il mondo. Oltre al Presidente Truman parleranno Lord Halifax, Boncour e Stettinius.

La segreteria della Conferenza ha preso molte misure ed accordi con gli operatori cinematografici e con i fotografi affinchè la storica cerimonia venga ripresa al completo.

Il documento definitivo sarà redatto in cinque lingue: inglese, francese, spagnolo, russo e cinese.

Si ha da Washington che il *Washington Star* scrive che la fine della guerra europea rende possibile agli alleati prendere in considerazione la cessazione del loro controllo sull'Italia, e commenta: «I termini del trattato di pace che gli alleati concederanno all'Italia devono influire profondamente sul corso della evoluzione politica italiana».

Il progetto di Statuto della nuova Lega, denominata «Le Nazioni Unite», è stato completato dal Comitato coordinativo della Conferenza. La notizia non potrà non essere accolta con sollievo e compiacimento da quanti hanno seguito i lavori della Conferenza e fermato la loro attenzione sulle faticose tappe attraverso le quali sono state gettate le basi della nuova organizzazione mondiale.

Ancora pochi giorni addietro, si temeva un nuovo arenamento dei lavori in seguito alla richiesta della Russia di limitare a priori le possibilità di discussione in seno all'assemblea generale della Lega.

La questione era stata deferita a un sotto-comitato composto di tre membri: Stettinius, segretario di Stato americano, Gromyko, ambasciatore sovietico a Washington, e Evatt, ministro degli Esteri australiano.

Il disaccordo si era però accentuato, tanto che, riusciti vani gli sforzi per trovare una composizione, il sottocomitato aveva deciso di rinunziare al mandato e rinviare la controversia all'assemblea generale.

Una possibilità di compromesso si è intravista all'ultimo momento nella proposta dei rappresentanti americano e australiano di «raccordare» i poteri di discussione dell'assemblea con i principi espressi nella «charta statutaria».

Lo scoglio sembra superato e ormai pochi giorni ci separano dalla chiusura della Conferenza che terminerà martedì le sue sedute con un discorso del Presidente Truman.

Il discorso avrà luogo nel grande «Teatro dell'opera» di San Francisco, che è stata pure la sede della Conferenza.

I problemi affrontati dai delegati delle Nazioni Unite intervenuti a San Francisco sono stati di una estensione e di una gravità eccezionali e torna veramente ad onore degli uomini che hanno preso parte alla Conferenza se, attraverso ostacoli e difficoltà d'ogni genere, la maggior parte delle questioni ha avuto una soluzione, che ciascuno di noi si augura risponda a quello spirito di alta giustizia che dovrebbe informare le relazioni future dei popoli.

Con il completamento dei lavori della Conferenza di San Francisco un nuovo favorevole elemento si aggiunge alla odierna situazione internazionale, il cui barometro si sposta insensibilmente verso una sicura distensione.

Sono evidenti gli sforzi di tutte le nazioni, grandi e piccole, di uscire dalla cupa atmosfera residuata dalla guerra, di far tesoro delle lezioni del passato e, sopra tutto, di non ricadere negli errori che hanno distrutto le premesse e le speranze dell'altro dopoguerra.

Alla domanda per quali strade si potrà raggiungere la meta ideale tracciata dalla Carta Atlantica, risponderà in parte la «Charta» della nuova Lega. Per il resto, cioè per l'imponderabile che si cela in tutte le costruzioni della storia, devono rispondere i popoli e le nazioni civili di tutto il mondo con la decisa volontà di opporsi alla violenza e alla sopraffazione da qualunque parte esse provengano. A loro volta, le potenze che siederanno in permanenza nel Consiglio di sicurezza della Lega, dovranno avere una chiara visione dei loro compiti, il senso e il sentimento di una superiorità che in ogni caso dovrà muoversi nell'ambito della libertà e della guistizia per tutti.

Grande è ancora il numero dei problemi che dovranno essere discussi e risolti sia nelle prossime conversazioni dei Tre grandi, sia alla Conferenza della Pace. Alcuni di essi riguardano l'Italia, le condizioni armistiziali che ne ostacolano ancora la marcia in avanti, la delimitazione della frontiera orientale, le sue colonie, gli aiuti e i rifornimenti delle materie prime occorrenti alla sua ripresa economica. Noi siamo sicuri che essi saranno prospettati e discussi tenendo presente la sincera volontà collaborativa del nostro paese e il suo apporto, ufficialmente e ripetutatamente riconosciuto, alla vittoria comune.

Comunque, ad evitare che si creino delle pericolose illusioni, riteniamo opportuno ripetere che non tutti i nostri desideri potranno essere esauditi e non tutte le nostre richieste potranno essere accettate. Non dimentichiamo però che la misura delle soddisfazioni che potranno venirci dalle prossime riunioni dipenderà molto dall'atteggiamento del popolo italiano, dalla sua volontà di concordia, dalla sua sincera adesione agli schemi politici della nuova struttura europea.

Un commento dell' "Isvestia,,

Le nuove forze democratiche assicurano la pace al mondo

MOSCA, 22 giugno

Il giornale sovietico «Isvestia» dedica oggi un ampio commento agli eventi internazionali in corso. Il giornale dichiara che i recenti sviluppi della politica internazionale sono molto favorevoli per un'attività concorde delle potenze vincitrici nell'organizzazione della pace. Secondo le «Isvestia» l'approssimarsi della fine della Conferenza di S. Francisco, i negoziati in corso a Mosca sulla questione polacca, l'inizio dei lavori della Commissione per le riparazioni, e infine il prossimo incontro dei tre grandi, sono tutti sintomi della volontà e capacità delle grandi Potenze di assicurare l'attuazione delle loro decisioni per garantire al mondo una pace duratura. Il giornale conclude la rassegna affermando che gli eventi verificatisi in Francia, nel Belgio e in Italia rivelano nuove forze in fermento, scaturite dalle devastazioni della guerra.

Una protesta della Spagna per la sua esclusione

MADRID, 22 giugno

Il Ministro spagnolo degli affari esteri ha diramato un comunicato sulla decisione della conferenza di S. Francisco di escludere il suo Paese dalla organizzazione mondiale della sicurezza. La nota spagnola smentisce che il regime franchista sia stato istituito con l'aiuto dell'Asse e dichiara che l'affermazione del delegato messicano alla Conferenza è inesatta e diffamatrice.

I giornali di Madrid di ieri sera hanno pubblicato il comunicato senza dire che la decisione di San Francisco era già stata adottata.

Il governo polacco di Londra accusa di mendacio i testimoni del processo

LONDRA, 22 notte

In merito al processo contro le 16 personalità polacche, conclusosi ieri a Mosca, il Primo Ministro del Governo polacco di Londra ha dichiarato che questo non imparti mai alcun ordine di svolgere attività antirussa, e che i documenti di cui si è data lettura nel processo di Mosca sono inesatti. Quanto all'accusa di collaborazionismo coi tedeschi, il Primo Ministro polacco ha detto ch'essa è semplicemente fantastica: basta por mente all'eroica resistenza opposta dalla Polonia ai tedeschi.

Il Governo polacco denuncia il processo di Mosca quale un tentativo di arrecare discredito a tutti i cittadini polacchi non ligi al Governo sovietico. Il Governo polacco di Londra è d'avviso che per la Polonia la collaborazione con Mosca sia essenziale, ma si rifiuta di pagarne il prezzo richiesto: l'indipendenza della Nazione.

Il Primo Ministro ha concluso dichiarando che intende appellarsi al Presidente degli Stati Uniti, a Churchill e all'opinione pubblica mondiale.

I corrispondenti della stampa estera comunicano oggi da Mosca che verrà quanto prima diramata una dichiarazione ufficiale sui colloqui in corso fra i tre raggruppamenti politici polacchi in merito alla costituzione di un nuovo Governo provvisorio polacco di unione nazionale.

Frattanto è giunto a Mosca il Primo Ministro cecoslovacco, accompagnato da numerosi colleghi di Governo. Il Primo Ministro avrà importanti conversazioni con gli statisti sovietici, allo scopo, secondo quanto informa Radio Praga, di risolvere la controversia sorta fra la Polonia e la Cecoslovacchia a proposito di Teschen.

L'organo sovietico «Isvestia» stabilisce rapporti diretti fra gli attuali colloqui di Mosca e l'imminente conferenza tripartita fra Churchill, Truman e Stalin.

La Sarre e il Baden zone d'occupazione dei francesi

PARIGI, 22 giugno

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» informa che le principali divergenze tra francesi e britannici, relative alla delimitazione della zona occupata dalla Francia nella Germania occidentale sono state appianate. La zona francese comprenderà la provincia del Baden e l'intera Sarre. Si ritiene invece che Colonia rimarrà sotto l'amministrazione della Commissione britannica.

Quale sarà la sorte delle nostre Colonie?

Una base aerea in Tripolitania?

LONDRA, 22 giugno

L'«Associated Press» apprende da fonte autorevole che l'Italia sarà probabilmente privata delle sue colonie, ad eccezione, forse, dell'Eritrea, e che gli stessi confini nazionali verranno riveduti.

Secondo la stessa fonte «è altamente probabile che alle colonie possedute dall'Italia prima della guerra venga dato uno «status» internazionale.

Si aggiunge che Gran Bretagna e Stati Uniti hanno entrambi rinunciato ad ogni ingrandimento territoriale post-bellico, ma che nello stesso tempo è probabile che essi vorranno tenere sotto controllo le ex colonie.

L'inviato speciale della «I.N.S.» ha dato notizia che gli Stati Uniti hanno fatto acquisto di una base aerea in Tripolitania per adibirla ad usi post-bellici.

Industrializzazione dell'Europa orientale

Tutti gli esperti sono più o meno d'accordo che l'industrializzazione di quelle che chiamerò «regioni ad economia arretrata» - come l'Europa orientale e sud-orientale - sarebbe vantaggiosa non solo ai paesi situati in quelle regioni, ma all'intera economia mondiale.

Per illustrare il ragionamento circa le possibilità e la convenienza di industrializzare le regioni ad economia arretrata - ed in particolare l'Europa orientale e sud-orientale - occorre partire da alcuni dati di fatto. Supponiamo, per esempio, che esista in quelle regioni una popolazione agricola disoccupata o parzialmente disoccupata, pari a 20-25 milioni di persone - cioè un quarto della loro popolazione totale. Ammessa questa ipotesi, in base al principio della divisione internazionale del lavoro, due sole possono essere le conseguenze, e cioè: o questo lavoro, queste braccia inutilizzate, dovrebbero essere fatte emigrare in paesi dove possono divenir produttive, perchè fecondate da adeguato capitale, o sarebbe il capitale che dovrebbe trasferirsi e investirsi nelle «regioni ad economia arretrata». In altre parole, le due possibili soluzioni al problema della mano d'opera disoccupata nei paesi scelti ad esempio - dell'Europa orientale e sud-orientale - sarebbero o l'emigrazione dei lavoratori eccedenti le possibilità d'impiego remunerativo o l'industrializzazione di quelle regioni. E poichè l'emigrazione su vastissima scala - quale sarebbe necessaria per risolvere i problemi delle regioni in parola - non è praticamente possibile per moltissime ragioni; le sole possibilità di utilizzazione dei 20-25 milioni di lavoratori in eccesso alla necessità dell'economia agricola di quei paesi, si riducono alla industrializzazione.

Fissati così i termini del problema, prima di entrare nella discussione dei vari metodi di industrializzazione delle regioni menzionate, spieghiamo subito perchè parliamo di «regioni» anzichè di singoli paesi. Il motivo sta in questo: perchè le industrie da creare possano raggiungere la massima efficienza - quella che gli economisti chiamano la dimensione ottima - l'area di smercio deve essere sufficientemente ampia. «Regione», quindi, od «aggregato di paesi»; non paesi singoli. Una «regione» in tal senso potrebbe essere - grosso modo - l'area compresa fra la Germania, la Russia e l'Italia; ecco perchè parliamo di industrializzazione dell'Europa orientale e sud-orientale. L'opportunità di industrializzare questa regione economica risulta evidente quando si pensi che attualmente il suo reddito annuale è solo il 40 per cento di quello della Gran Bretagna.

E veniamo alle possibili vie da seguire per industrializzare la regione economica in parola. Queste vie sono due. Una prima via consisterebbe in quella che potrebbe chiamarsi una auto-industrializzazione di quei paesi. La auto-industrializzazione - corrispondente al processo di sviluppi industriale seguito dalla Russia negli ultimi decenni - ha luogo senza intervento di capitale estero, ed abraccia ogni settore industriale: dalle industrie pesanti alle medie ed a quelle per la fabbricazione di manufatti. In altre parole, la auto-industrializzazione trasforma una regione economica in una enorme impresa verticale - secondo la terminologia degli economisti. Occorre tuttavia notare subito che nel caso dell'Europa orientale e sud-orientale, la auto-industrializzazione non sarebbe forse il metodo di industrializzazione più indicato. E questo, in primo luogo, perchè l'auto-industrializzazione è necessariamente lenta, dovendo attingere il capitale solo attraverso la limitazione dei consumi e del tenor di vita della popolazione. Essa cioè, implica gravi sacrifici, in parte almeno ingiustificati. In secondo luogo, l'auto-industrializzazione di una regione economica, porta alla creazione di una unità economica indipendente o semi-indipendente in seno all'economia mondiale. Ciò vuol dire che essa ridurrebbe la divisione internazionale del lavoro e in tal modo impedirebbe alla produzione mondiale complessiva di raggiungere il suo massimo.

In terzo luogo, vi sono industrie - quali le industrie pesanti - che nella regione economica considerata - cioè l'Europa orientale e sud-orientale - potrebbero essere create solo con grandissima difficoltà, e aggiungendosi alle già troppo sviluppate industrie pesanti mondiali, darebbero luogo ad uno spreco di capacità produttive.

Veniamo ora alla seconda via che può essere seguita per industrializzare la regione economica in parola. Queste vie sono due. Una prima via consisterebbe in quella che potrebbe chiamarsi una auto-industrializzazione specializzata, e con intervento di capitale estero. Usiamo il termine «specializzate» per indicare che sarebbero create le industrie più confacenti alle risorse delle regioni in parola, secondo il principio della divisione internazionale del lavoro. I vantaggi di questo tipo di industrializzazione sarebbero i seguenti: prima di tutto - grazie alla specializzazione internazionale - una maggiore produzione complessiva mondiale; in secondo luogo - grazie al capitale affluente dell'estero - maggiore rapidità dell'industrializzazione. Questo vorrebbe dire, anche più rapida e soddisfacente stabilizzazione politica, dei paesi in parola. In terzo luogo, e ancora grazie all'intervento di capitale dall'estero, questo tipo di industrializzazione non imporrebbe alle popolazioni sacrifici paragonabili a quelli già accennati che una auto-industrializzazione richiederebbe. In quarto luogo, la industrializzazione specializzata, e con intervento di capitale estero, consentirebbe l'applicazione di quel sano principio economico che dice: industrie leggere - a largo impiego di mano d'opera - nei paesi con popolazione esuberante

Paolo-Rosenstein-Roda

IN ESTREMO ORIENTE

450 superfortezze volanti bombardano la base navale di Kuru

Occupata Wenchov i cinesi avanzano verso Sciangai

LONDRA, 22 giugno

450 superfortezze volanti hanno effettuato senza scorta nelle ore diurne di oggi, un attacco sul grande arsenale navale di Kuru, nell'Arcipelago nipponico, sganciando oltre tremila tonnellate di bombe incendiarie.

Terminata la campagna di Okinawa, si fanno previsioni di nuovi e più violenti attacchi contro i giapponesi. Il generale Mac Arthur avrà d'ora in poi ai suoi ordini sul teatro di guerra del Pacifico tutte le forze terrestri necessarie sia per la campagna contro il territorio metropolitano giapponese, sia contro le forze nipponiche in Cina e a Formosa. Il Giappone sarà presto attaccato regolarmente da quadrimotori di base a Okinawa.

Il Primo Ministro giapponese Suzuki ha oggi dichiarato che le nuove misure eccezionali adottate dal Governo sono dirette a fronteggiare la situazione che risulterà dalla imminente invasione del Paese.

Intanto le truppe cinesi, occupata la grande città portuale di Wenchov, continuano ad avanzare, incalzando i giapponesi in ritirata verso Sciangai.

Si apprende d'altra parte che un portavoce ufficiale nipponico ha smentito che il Giappone abbia proposto trattative di pace con l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

All'ultim'ora si apprende che le forze giapponesi hanno iniziato lo sgombero dell'isola di Hainan, al largo dell'Indocina. Sembrerebbero così confermate le intenzioni dell'alto comando nipponico di procedere a un ripiegamento generale delle posizioni più meridionali. Le truppe rientrate da Hainan sono state inviate a Kwangchowan, sulla penisola di Liuchow.

Un colloquio di Re Leopoldo col Presidente del Senato belga

BRUXELLES, 22 giugno

Il Presidente della Camera e il Presidente del Senato sono oggi partiti in aereo da Bruxelles per Salisburgo, per incontrarsi qui con Re Leopoldo. Essi sono accompagnati dai due rappresentanti personali del Re, che avevano loro trasmesso l'invito del Sovrano di recarsi al colloquio.

Il Partito cattolico ha deciso di procedere alla formazione di un nuovo Governo nel caso di un eventuale ritorno del Re nel Belgio. Il Primo Ministro Van Hacker avrebbe tentato di dissuadere i cattolici dall'intraprendere questo tentativo, che potrebbe condurre a grandi turbamenti nel Paese.

E' smentita la voce che Re Leopoldo avrebbe preparato un discorso nel quale rimproverebbe i deputati che nel 1940 votarono la mozione di critica all'operato del Sovrano.

Dopo Chambery

Sul treno assaltato viaggiava un reparto di azzurri

BERNA, 22 giugno

La Legazione spagnola a Berna, in un comunicato diramato intorno all'incidente di Chambéry, ha ammesso che sul treno assaltato dai partigiani francesi viaggiava un reparto della Divisione azzurra che combattè al fianco dei tedeschi contro i russi.

Giuseppe Bastianini dichiarato criminale di guerra

LONDRA, 22 giugno

La Commissione delle Nazioni Unite per i crimini di guerra ha rilasciato il primo certificato nei confronti di persona ritenuta criminale di guerra rifugiata in territorio neutrale. Si tratta di Giuseppe Bastianini, attualmente in Svizzera. Il certificato è stato consegnato al Governo jugoslavo; quest'ultimo lo farà pervenire al governo svizzero, chiedendo l'estradizione del Bastianini.

Gli assassini dei Rosselli arrestati in Francia?

LONDRA, 22 giugno

Un dispaccio «Reuter» da Parigi informa che sono stati tratti in arresto colà cinque individui sospetti colpevoli della fine dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, i due fascisti italiani assassinati a Bagnoll il 9 giugno 1937 per ordine di Mussolini. Un sesto indiziato pare sia riuscito a riparare in Spagna. Tutti e sei appartenevano all'organizzazione fascista francese detta dei «Cagoulards».

Parri insediato al Viminale

Cordiale commiato di Bonomi - La designazione di alcuni sottosegretari - A martedì il primo Consiglio dei Ministri - Il risanamento della moneta

ROMA, 22 giugno

Alle ore 16 il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri si è insediato al Viminale. Alla cerimonia, che si è svolta nel Gabinetto di lavoro del Presidente del Consiglio, assisteva anche il Sottosegretario uscente alla Presidenza del Consiglio, Spataro.

L'on. Bonomi ha presentato a Parri il Capo di Gabinetto presso il Ministero dell'Interno, il Capo della Polizia e il Direttore generale del Ministero. Dopo le presentazioni, Ferruccio Parri ha rivolto brevi parole di saluto ai convenuti, dicendo che i funzionari devono ispirarsi nella loro opera ai sentimenti di correttezza, di laboriosità e di onestà di cui ha dato esempio il Presidente uscente on. Bonomi.

Bonomi si congeda

«L'on. Bonomi - ha detto - è stato un fedele servitore della Patria», e ha concluso aggiungendo che l'azione dell'on. Bonomi sarà da lui tenuta presente nella sua futura attività, e che nel rivolgergli un cordiale saluto, si sentiva idealmente associato all'intero Paese.

Ferruccio Parri ha quindi avuto un colloquio con l'on. Bonomi.

Alle 17 sono giunti al Viminale anche i Vicepresidenti Nenni e Brosio, che sono entrati nel gabinetto di lavoro del Presidente del Consiglio.

Stamani l'on. Bonomi aveva ricevuto al Viminale i funzionari più elevati in grado della Presidenza del Consiglio, e li aveva ringraziati della loro collaborazione. Più tardi il Presidente del Consiglio uscente si era recato a Montecitorio a far visita di cortesia al Presidente della Camera V.E. Orlando.

A Montecitorio i rappresentanti dei sei Partiti aderenti al C. L. N. hanno tenuto stamani una nuova riunione insieme con Ferruccio Parri. La riunione è terminata alle 13,20. In essa si è continuata la discussione per l'assegnazione dei Sottosegretariati. Si apprende che sono stati per ora designati, per il Sottosegretariato dell'Industria, Emilio Canevari, socialista; per quello dei Trasporti, Antonio Priolo, dello stesso Partito; al Partito socialista sono pure stati assegnati i Sottosegretariati per la Marina Mercantile, con Angelo Corsi, e della Alimentazione, con Sansone. Il Partito Liberale non ha ancora completato la lista dei suoi Sottosegretariati: si dà però per certa la nomina di Artesani al Sottosegretariato per la Presidenza del Consiglio.

Si apprende, inoltre, che il Partito comunista ha designato a titolari dei rispettivi Sottosegretariati Giorgio Amendola, per la Presidenza, ed Eugenio Reale per gli Esteri.

Per il Sottosegretariato alla Guerra i dirigenti del Partito comunista non hanno ancora deciso se assegnare il posto a un esponente della resistenza del Nord, e cioè a Pompeo Colajanni, nipote di Napoleone Colajanni. Dei quattro Sottosegretariati assegnati al Partito comunista, uno non sarebbe stato ancora fissato: sarebbe però probabilmente quello della Ricostruzione e dell'Assistenza. Interrogato circa la assegnazione di quest'ultimo a una donna, Togliatti ha dichiarato che i comunisti avrebbero continuato ad appoggiare la proposta, ma che ancora non è stato definito nulla in proposito.

Tre donne in gara

I Sottosegretariati assegnati al Partito della Democrazia Cristiana, sarebbero quelli dell'Interno, di cui sarebbe titolare Spataro, dell'Agricoltura, dell'Istruzione e probabilmente del Lavoro.

Circa la designazione femminile al Sottosegretariato per l'Assistenza, si apprende che vi sarebbero le candidature di tre donne, rispettivamente per i Liberali, la Democrazia cristiana ed i comunisti. Nulla però è stato per ora deciso.

Il Consiglio direttivo centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha votato un ordine del giorno in cui invia il suo più affettuoso saluto augurale al nuovo Presidente del Consiglio che fu uno dei fondatori dell'Associazione. Il saluto veniva esteso anche al Ministro Lussu, anch'egli fondatore dell'Associazione.

Si ha da Washington una dichiarazione ufficiale americana in merito alla formazione del Governo Parri. Essa dice:

«Il Governo degli Stati Uniti è lieto di apprendere che è stato possibile formare in Italia un nuovo governo nel quale partecipano rappresentanti del Nord e del Sud. Fra i molti problemi che il nuovo Governo ha da risolvere, non è fra i più agevoli quello di apprestare gli strumenti che permetteranno al popolo italiano di esprimere liberamente la propria parola».

Il risanamento della moneta

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 22 notte

Il nuovo Ministero è praticamente già al lavoro; i vari ministri si sono insediati o domattina al massimo prenderanno il posto degli uscenti.

Resta a vedere quali siano i problemi che ne attendono l'esame. Inutile parlare di Costituente o di Consulta, di ricostruzione o di epurazione: sono temi, questi, fin troppo noti, molto sfruttati anche dalla propaganda, e non sarà pertanto necessario richiamarvi l'attenzione. Problemi più sottili, direi, sono quelli di carattere internazionale e finanziario, ed è perciò con soddisfazione che si è notato che gli Esteri e il Tesoro hanno conservato gli antichi titolari. De Gasperi dovrà ora sfruttare le buone disposizioni dimostrate dagli Alleati, specie traverso le dichiarazioni di Alexander, e risolvere le spinose questioni pendenti per i confini.

Superato il problema della Val d'Aosta e data una provvisoria sistemazione a quello della Venezia Giulia, sembra che all'orizzonte si affacci un'altra questione: quella alto-atesina. Siamo di fronte a un caso molto singolare. L'Austria democratica affaccia titoli democratici più validi di quelli della democratica Italia? Ora che un accordo fra gli alleati, per il controllo del territorio austriaco è stato finalmente raggiunto col ritiro dei russi da alcune provincie, è da sperare che anche i confini della risorta repubblica vengano chiaramente definiti senza che organismi irresponsabili si frammettano a creare nuovi fatti compiuti e a suscitare così nuove cause di attrito.

Poi c'è, come si è detto, il grave problema del risanamento della moneta. Si attribuisce all'on. Soleri l'intenzione di rivedere tutta la moneta, per contrastare decisamente l'inflazione, e data la delicatezza dell'operazione che il Belgio ha tentato senza successo e che in Francia è ora in corso, era appunto desiderabile che a questo compito fosse destinato un uomo che da tempo sta eseguendone lo studio. Per quanto si sa, l'operazione non è imminente, e si crede opportuno aver modo di prendere in esame quelli che saranno i risultati dell'esperimento francese.

Il concetto fondamentale che può valere ancora in qualsiasi campo della vita nazionale, rimane comunque questo saggio concetto: una economia ammalata come quella italiana, non si risana trattandola col bastone. E' perciò da ritenere con assoluta certezza che pericolose esperienze non saranno tentate. La permanenza dell'on. Soleri al Ministero del Tesoro ne è buona garanzia.

Parri riceve Stone

ROMA, 22 giugno

Il Presidente del Consiglio Parri ha ricevuto quest'oggi alle 17 il Capo della Commissione alleata ammiraglio Stone. Il colloquio è durato circa venti minuti.

Favorevoli commenti inglesi all'abolizione in Italia del Sottosegretario alla Stampa

LONDRA, 22 notte

Uno dei primi atti che raccomanda il governo Parri all'interesse e al consenso dell'opinione pubblica inglese è l'abolizione del Sottosegretariato della Stampa, istituzione tipicamente fascista. Ferruccio Parri che non dimentica di essere stato egli pure un giornalista, ha dichiarato che la soppressione del Sottosegretariato della stampa garantisce il progresso di una stampa italiana davvero libera, in quanto permette ai giornalisti di raccogliere in proprio le informazioni, senza dover ricorrere all'unica fonte governativa.

Dal canto suo Pietro Nenni ha rassegnato le dimissioni da Direttore dell'«Avanti!», dichiarando: «Desidero che il mio giornale rimanga libero di criticare chicchessia».

La ripresa in Germania

Molte industrie riattivate a Berlino dove si lavora per la campagna degli Alleati in Oriente

LONDRA, 22 giugno

Mentre il gen. Eisenhower a Washington ha insistito sulla necessità che le disposizioni relative alla non fraternizzazione con i tedeschi vengano mantenute in ogni modo in Germania, fino a che il nazismo non sia completamente eliminato Robert Murphy, suo consigliere politico, ha dichiarato a Francoforte che queste disposizioni verranno gradualmente modificate e forse a suo tempo anche abolite. Egli ha ammesso che i tedeschi sono stati tenuti in quarantena, e lo saranno ancora, perchè non dimentichino troppo facilmente, come hanno intenzione di fare, le loro colpe, le loro responsabilità e i loro doveri.

A proposito dei processi dei criminali di guerra, Murphy ha detto che essi avranno inizio fra due mesi.

Intanto mentre le autorità di occupazione fanno tutto quanto è in loro potere per sventare la minaccia di carestia che incombe sulla Germania per il prossimo inverno, le industrie tedesche superstiti vengono avviate alla produzione di rifornimenti per la guerra contro il Giappone. I grandi stabilimenti ottici Zeiss fabbricano già strumenti medici e strumenti militari di precisione per le forze alleate che ancora combattono. Si prevede che molte altre fabbriche tedesche appena possibile riprenderanno la produzione di prodotti di pace, sempre secondo le direttive precise dei Comandi Alleati.

La riorganizzazione delle città tedesche è bene avviata, e in special modo, la vita va riprendendo a Berlino. Nella parte settentrionale della città sono state riaperte varie aziende industriali e il porto fluviale di Westhafen, il più importante per Berlino, sarà presto in grado di essere usato per il rifornimento di viveri e carbone alla capitale.

I primi lavori teatrali antinazisti intanto vengono rappresentati nella capitale tedesca in un grande teatro il cui direttore è un internato dei campi di concentramento. A Weimar, come in altre città, molte vie e piazze sono state ribattezzate con i nomi di personalità che parteciparono alla rivoluzione del 1918 ed ebbero parte importante nella breve repubblica di Weimar. Così fra le altre vie quella, di Hitler è diventata via Karl Liebknecht e la Piazza del Fuehrer è stata dedicata a Carlo Marx.

Un senatore americano che ha compiuto recentemente una visita in Europa, ha dichiarato che il Comitato da lui presieduto è riuscito ad ottenere documenti segreti tedeschi comprovanti come i nazisti intendano infiltrarsi nelle industrie principali mentre progettano una terza guerra. Camuffati da uomini di affari neutrali, i cartellisti tedeschi hanno preparato un piano dettagliato per riarmare la Germania e facilitare l'attività clandestina dei nazisti.

Da parte sua il maresciallo Montgomery, in una intervista concessa al corrispondente della «Reuter», ha detto che la Germania non è completamente abbattuta, ma soltanto in ginocchio. I prossimi due o tre mesi saranno un periodo di prova durante il quale si potrà studiare la possibilità della rinascita tedesca.

Le sue dichiarazioni esprimevano evidentemente il pensiero dello Stato Maggiore britannico. Le misure da lui proposte sarebbero principalmente le seguenti: tenere in gabbia per venti anni le truppe tedesche delle S.S.; portare fuori della Germania e isolare in tutte le colonie penali i membri dello Stato Maggiore generale tedesco.

Stalin presenterà un nuovo piano quadriennale

MOSCA, 22 giugno

Stalin sarà presente alla riunione odierna del Soviet supremo nel corso del quale sarà presentato un nuovo Piano quadriennale. La Reuter nel dare la notizia aggiunge che tale piano supererebbe per audacia di concezione e per proporzioni tutti i precedenti.

CRONACA DI PERUGIA

LA GIOVENTU' STUDIOSA SI RINNOVA

Il 1° Congresso Democratico dell'Ateneo perugino

Nei giorni 14, 15 e 16 maggio, gli studenti romani hanno organizzato il I Congresso Democratico del loro Ateneo invitando, quali informatori e osservatori, i rappresentanti delle altre Università Italiane, Delegati della Sezione della U.S.I.

Abbiamo potuto partecipare ai lavori del Congresso, per il personale e cortese interessamento del Rettore Magnifico Prof. Ermini.

Abbiamo notato nello svolgimento del Congresso uno spirito veramente rinnovato e desideroso di contribuire a dare un nuovo volto alle Università Italiane. Dalle ampie discussioni è emerso l'interessamento ai problemi universitari della maggior parte degli studenti: decisioni, sia particolari che generali sono state prese in uno spirito di sana democrazia.

E' quindi stato il Congresso degli universitari romani una dimostrazione all'opinione pubblica italiana e straniera della volontà e capacità degli studenti universitari di discutere i propri problemi e di contribuire alla loro soluzione in modo efficace.

I risultati veramente concreti di tale Congresso e la coscienza dello stato organizzativo insufficente degli studenti perugini, li ha indotti a chiedere all'attuale Comitato esecutivo dell'U.S.I. di indire una simile manifestazione subito dopo la chiusura della sessione estiva degli esami. Il Comitato ha approvato tale proposta ed ha compilato il seguente manifesto programmatico:

« Il Comitato esecutivo dell'U. S. I., visto l'attuale stato di inazione della organizzazione studentesca perugina, si fa promotore di un Congresso universitario, attraverso cui gli studenti, con libera discussione, possano creare un organismo efficiente e che sia l'espressione effettiva della loro volontà. Tale Congresso si terrà a Perugia nei giorni 30 e 31 luglio.

I lavori del Congresso saranno diretti da uno studente proposto dal Comitato promotore ed approvato dal Congresso stesso. La presidenza sarà costituita da due rappresentanti per ogni facoltà del nostro Ateneo.

Ogni facoltà sarà rappresentata da un numero di deputati eletti con le seguenti norme: a) ogni studente è eleggibile; b) Sarà considerato deputato della Facoltà al Congresso ogni studente che abbia raccolto un minimo di dieci voti; c) Le schede di votazione che ogni studente, regolarmente iscritto alla Università di Perugia sarà tenuto a riempire con tre nomi scelti fra i colleghi della sua facoltà, verranno distribuite nelle varie adunanze di Facoltà, la cui data sarà comunicata a mezzo della stampa e di manifesti murali. Chi non potrà partecipare a tali adunanze, potrà ritirare la scheda di votazione presso l'apposita Segreteria dell'Università entro il 17 luglio p.v. dalle ore 10 alle 12,30 dei giorni feriali; d) Per regolarità ogni scheda verrà consegnata dietro presentazionedel libretto universitario.

Poichè ogni Facoltà avrà la deputazione proporzionata al numero dei votanti, è nell'interesse di ogni studente partecipare a tale votazione perchè i suoi interessi e le sue aspirazioni siano più fortemente appoggiate.

Ogni studente può presentare una sua relazione scritta su uno dei punti programmatici del congresso (almeno dieci giorni prima dell'apertura dei lavori del Congresso). Si prega, nella stesura delle relazioni, attenersi a proposte concrete, onde evitare perdite di tempo. Ogni relazione non dovrà durare più di 15 minuti. Su alcuni punti di carattere introduttivo il Comitato promotore designerà dei relatori ufficiali.

Al termine della lettura delle relazioni attinenti ai vari punti programmatici si aprirà la discussione. Le modalità tecniche per le discussioni saranno: All'ingresso verranno consegnati ad ogni deputato dei tagliandi su cui chi intende partecipare alla discussione indicherà il nome, cognome, la Facoltà e l'argomento che intende discutere. La presidenza vaglierà i tagliandi suddividendoli in base all'argomento e darà la parola secondo l'ordine conseguente. Ogni intervento dovrà avere una durata massima di cinque minuti. Esauriti tutti i tagliandi la Presidenza dichiarerà chiusa la discussione e proporrà eventualmente di passare ai voti.

Dopo aver chiuso la discussione, la Persidenza sottoporrà a votazioni le mozioni dei singoli problemi. Ogni deputato ha diritto a un voto. alzata di mano.

Gli argomenti che saranno trattati rispettivamente nella prima e seconda giornata del Congresso sono i seguenti: « *La funzione sociale della Scuola* », « *Organizzazione studentesca perugina - Varie necessità pratiche universitarie* ».

Con tale Congresso gli studenti vogliono anche dare alla cittadinanza perugina, che in genere guarda con poca fiducia tutto ciò che concerne gli studenti, una dimostrazione del mutato spirito goliardico, inteso oltre che in maniera più libera e spensierata, anche più cosciente e responsabile.

Le nuove tariffe salariali per i mietitori e trebbiatori

Le commissioni per la determinazione delle tariffe salariali per i mietitori e trebbiatori nell'annata granari in corso, composte dei rappresentanti delle categorie interessate hanno stabilito le seguenti tariffe, comprensive di ogni indennità od aumento e decorrenti dal 4 giugno u. s.:

Mietitura: ad ogni mietitore dovrà essere corrisposta la paga di L. 200 giornaliere oltre il vitto, diminuita del 30 per cento per le donne dai 15 ai 60 anni, per i ragazzi dai 15 ai 18 anni e per gli uomini oltre i 65 anni, e del 40 per cento per le donne dai 15 ai 18 ed oltre ai 60 anni e per i ragazzi al di sotto dei 15 anni.

E' in facoltà del lavoratore prelevare Kg. 1,500 di grano per ogni giornata lavorativa ed il prezzo relativo - corrispondente a quello pagato dai Granai del Popolo - sarà scomputato dalla retribuzione suddetta.

Trebbiatura: Macchinista o capo trebbia L. 250 Fuochista o Motorista L. 225, Imboccatore L. 200, Pressatore o pagliarino L. 200, Aiutante (sopra ai 18 anni) L. 180, Aiutante (inferiore ai 18 anni) L. 130.

Eventuali notizie e chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Militari liberati dagli Alleati

Il Comitato Provinciale Croce Rossa comunica una seconda nota di militari italiani internati nel campo di concentramento di Gotha (Germania) liberati dagli Alleati:

Staffissi Orlando, Torgiano; Ferrucci Artemio, Ripa (Perugia); Alga Gino, Terzo le Selve (Spoleto); Tittarelli Luigi, Gubbio; Ferranti Mariano, Campello; Ribega Torello, Monticello (Todi); Sereni Giovanni, S. Maria degli Angeli; Zampagni Orlando, Bieve d'Agnano; Pecorari Pietro, Citerna.

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa rivolge un caldo appello ai soci e alle socie perchè inviino agli uffici del Comitato stesso il maggior numero possibile di libri di amena lettura, da offrire poi ai militari italiani prigionieri di guerra ora rimpatriati, ricoverati nei vari Ospedali e che hanno grande bisogno di sollevare, con una lettura gradita, lo spirito depresso.

Proseguono le sottoscrizioni a favore degli orfani dei sanitari

La raccolta di sottoscrizioni volontarie a beneficio dell'Opera nazionale per gli Orfani dei Sanitari, aperte dagli Ordini delle categorie sanitarie della Provincia di Perugia procede in modo soddisfacente. Con il recente versamento di L. 1.600 effettuato dall'Ordine Provinciale dei Medici-Veterinari, che ha raccolto il maggior numero di adesioni, il totale delle sottoscrizioni ammonta a L. 47.155.

Anche i Sanitari delle regioni centro-meridionali si vanno associando alla nobile iniziativa presa dai colleghi della nostra Provincia ed a tutt'oggi essi hanno versato contributi straordinari per un totale di L. 47.750. Pertanto, complessivamente sono state riscosse dai Sanitari L. 94.905.

Un particolare plauso deve essere rivolto alla Cassa di Risparmio di Perugia la quale ha devoluto a beneficio dei nostri orfani un contributo di L. 10.000. Le sottoscrizioni sono sempre aperte e ci auguriamo che tutti i Sanitari, ma in modo particolare i liberi professionisti, ai quali non incombe l'obbligo di contribuire all'Opera, concorrano a rendere meno ardue le notevoli difficoltà finanziarie che l'Ente deve attualmente superare pr riprendere la attività assistenziale in tutta Italia, in questi ultimi anni sensibilmente contratta dalle contingenze belliche.

Intanto si fa il possibile perchè i primi urgenti soccorsi giungano a quegli orfani che più sono stati colpiti dalla guerra. Circa 200.000 lire sono già state erogate quest'anno, di cui 23.000 distribuite tra gli orfani di sette Sanitari barbaramente trucidati dai nazi-fascisti o vittime di bombardamenti.

La distribuzione di granoturco non sostituirà quella della pasta

E' in questi giorni in distribuzione in vari Comuni della Provincia, particolarmente non produttori, un certo quantitativo di granoturco sulla base di un chilogrammo a testa non essendo stato possibile aumentarne il quantitativo pro-capite per la scarsa disponibilità del genere, di cui era per altro opportuno prevenire qualsiasi esportazione dalla Provincia.

Il granoturco stesso è stato distribuito in granella e non in farina in quanto mancano, quasi ovunque, gli impianti di degerminazione necessari per una macinazione razionale: siamo certi però che le nostre buone e brave massaie sapranno utilizzarlo opportunamente e nel miglior modo per i vari usi domestici.

Il detto granoturco è distribuito come *assegnazione straordinaria*, ed *in aggiunta* alle normali assegnazioni: cadono così le vicissitudine che sono state sparse nel popolo, che veniva distribuito in sostituzione di pasta. Le autorità competenti interrogate in proposito hanno pienamente confermato come tali voci sono false ed infondate.

Voce dei lettori

E le mense per gli impiegati?

« Ci sono tre cooperative ora a Perugia, quella della « Provvida », quella dei Lavoratori e quella dei dipendenti comunali, e fra tutte, quella più attiva ci sembra che sia quella di Piazza Matteotti. Infatti essa in questi giorni ha provveduto a vendere anche le lampadine, mentre le altre due non hanno da vendere che il vino la « Provvida » e quella Comunale poca roba fra cui il famoso Tonno, gli sgomberi ecc. ». Questo è quello che ci scrive un gruppo di impiegati dei quali alcuni governativi aggiungendo: « Se la Provvida è governativa, il governo perchè pensa solo a Roma, impiantando mense in tutti i Ministeri, lasciando gli impiegati della provincia a lottare con il mercato nero? ».

Anche i giornali debbono essere prenotati?

A porta Pesa esiste una edicola ove oltre che a dare ai lettori libri dietro compenso, vengono pure venduti giornali e riviste. Giorni or sono mi rivolsi al giornalaio gestore dell'edicola chiedendo la rivista « L'uomo qualunque » che teneva in mostra, ma egli alla mia domanda rispose che non poteva venderlo perchè non ero fra coloro che erano prenotati. Alla risposta insistei perchè, fino a prova contraria, per l'acquisto di giornali e riviste non vi è alcuna disposizione in proposito, nè nulla dice di prenotarsi. Ma ciò nonostante vane furono le mie proteste alle quali dovetti cedere per non complicare le cose.

Il fatto raccontato dal nostro lettore non è il solo, in quanto che parecchi sono i giornalai che adottano tale sistema non autorizzato da nessuno.

Invitiamo i distributori ad indagare su tale fatto.

Sempre le «Nazionali?»

A Perugia c'è la tessera per prelevare ogni quindici giorni la razione di sessanta sigarette « Nazionali » mentre sappiamo che a Marsciano ed in altri paesi limitrofi i tabacchi vengono venduti senza tessera e quello che conta non vi sono solo le « Nazionali » ma pure le « Serraglio » e quei buoni e famosi sigari toscani. Il lettore che ci ha inviato questa lagnanza ha perfettamente ragione ed anche noi ci domandiamo il perchè Marsciano ed altri paesi debbano avere sigari e sigarette a scelta, mentre i perugini sono ancora costretti a fumare sempre quelle famose « Nazionali ». Noi non sappiamo quale sia il tabacchificio che produce i sigari e le « Serraglio », ma dato che queste vengono vendute a pochissimi chilometri dalla nostra città non sarebbe poi tanto difficile fare avere a Perugia una giusta assegnazione delle medesime. Invitiamo chi di dovere ad interessarsi della cosa.

Attenti al cane

Un lettore ci scrive:

Lungo la scorciatoia che conduce a Ponte S. Giovanni e che parte dal Cimitero, un cane lupo, impedisce e impaurisce il viandante il quale è obbligato al passaggio di un viottolo che rasenta una casa di mattoni rossi.

Molte volte e specialmente a sera la bestia si mette ad abbaiare e a ringhiare mettendo spavento alle donne e bimbi che tornano alla propria abitazione con il pericolo che un giorno o l'altro il cane si avventi su qualche passante. Non sarebbe male che il proprietario provvedesse a tenere il cane nell'interno del suo podere e non nella pubblica via di transito.

Il concerto settimanale all'Università per Stranieri

Domani alle ore 21,15 avrà luogo presso l'Università per Stranieri il concerto organizzato dall'Army School of Education con la partecipazione del soprano Alba Anzellotti e del pianista Tullio Macoggi.

Il soprano Anzellotti, artista ben nota al pubblico perugino interpreterà musiche di Monteverdi, Paisiello, Schubert, Rossini.

Il pianista Tullio Macoggi suonerà musiche di Grieg, Martinez e Soisrt.

I biglietti sono in vendita all'ingresso dell'Università per Stranieri.

Il ballo alla Terrazza

Con sempre maggiore concorso di pubblico si svolgono sulla terrazza del Mercato coperto i trattenimenti danzanti organizzati con cura dai solerti dirigenti dell'Associazione Calcio Perugia.

Tutti i sabati e le domeniche una vera folla si riversa in questo luogo per godersi un poco di fresco e due orette di svago. Mentre l'orchestra Belloni svolge con cura il suo vasto repertorio di ballabili moderni.

Anche questa sera dalle ore 19,30 alle 23,30 e domani domenica la terrazza aprirà i battenti a due serate danzanti.

Commemorazione di Edoardo Vignaroli

Ricordiamo che oggi alle ore 18 precise, nell'Oratorio di San Filippo Neri in Via A. Fratti sarà tenuta la commemorazione dell'architetto Vignaroli Edoardo, autore di pregiate costruzioni sacre e profane in Perugia e nell'Umbria. Gli amici dell'artista scomparso hanno voluto che la memoria di Lui venisse così degnamente onorata. La cittadinanza è invitata ad intervenire.

La recita al "Morlacchi,, subirà un breve rinvio

L'attesa rappresentazione della commedia « Il ratto di Venere » che doveva aver luogo oggi e domani al Teatro Morlacchi è stata rinviata, per impreviste difficoltà tecniche, ai giorni 28 e 29 corrente.

Ci se potrà costituire da un lato un motivo di disappunto per il pubblico che attendeva con ansia la recita di tale commedia assolutamente nuova per Perugia, da un altro lato non potrà che giovare alla migliore esecuzione dello spettacolo, preparato con tanta cura e passione dagli interpreti tutti e dall'autore che ne è anche il regista.

La nota valentia della nostra filodrammatica e la lunga e profonda esperienza che l'Orzi possiede come commediografo, critico e direttore di scena non possono essere che garanzia di sicuro successo.

L'arresto di Zanchi

La Questura ha ieri sera fermato i due Zanchi che il 12 giugno 1944 fuggirono diretti verso il Nord. Ora dopo la burrasca sono ritornati all'ovile.

Dalle prime informazioni sembra che i due non abbiano fatto alcunche di grave.

Daremo domani più ampi particolari.

Una culla in casa Scalfati

La casa del prof. Stanislao Scalfati, nostro valoroso collaboratore è stata in questi giorni allietata dal sorriso di una bimba a cui è stato dato il nome di Maria Cristina. Auguri e felicitazioni all'amico carissimo.

Avventure e disavventure

Cade e si rompe un braccio

Il bambino Guglielmo Gallerani di Nereo di anni 5 da Migiana di Monte Tezio, mentre giocava a rincorresi, inciampava e cadendo a terra si fratturava l'avambraccio sinistro.

Condotto al Pronto soccorso del Policlinico veniva giudicato guaribile in 30 giorni.

Cade dalla bicicletta

Tale Giulio Del Sindaco di Onorio di anni 27 da Perugia mentre percorreva in bicicletta una via della città, per l'improvviso scarto di una ruota cadeva a terra e riportava la frattura del setto nasale e varie escoriazioni.

E' stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Furto di galline

Il pollaio della tenuta Tagliacozzo da S. Marco di Perugia è stato visitato dai ladri, i quali dopo avere tagliato la rete e scassinato la porticina asportavano sei belle galline.

Sono in corso indagini per rintracciare i ladri.

Molto rumore e un braccio fratturato

Anche oggi c'è da registrare una lite avvenuta in corso Garibaldi tra due donzelle abitanti nello stesso stabile.

Non si tratta però questa volta di gelosia, ma più che altro di motivi futili e non degni di rilievo alcuno. Il fatto sta che dopo uno scambio di improperie le due si volevano picchiare sodo, ma la Baldassarri Giustina visto che la Marcantonini Italia si era piazzata per le scale dell'abitazione aspettandola come suol dirsi a « patollo », invece di tornare a casa si recava alla stazione dei Carabinieri della Fontebraccio, per avere manforte. Infatti i bravi militi per fare opera di pacificazione si recavano ad accompagnare la Baldassarri a casa, ma qui giunti si trovavano di fronte ad una nuova sorpresa. Trovavano la Marcantonini che gridava per il dolore che aveva ad un braccio. Ed era infatti accaduto che il figlio della Baldassarri aveva ripreso le difese della madre e dopo una colluttazione la Marcantonini era caduta per le scale producendosi la frattura del braccio.

All'ospedale è stata giudicata guaribile in giorni 30.

Taccuino della massaia

Pasta, olio e zucchero per gli ammalati

E' in corso di distribuzione la pasta, l'olio e lo zucchero per i supplementi ammalati per il mese di Giugno.

I generi sono prelevabili presso i seguenti negozi.

Pasta:
Cassioli Giuseppe - Corso Garibaldi; Calzoni Ettore - Piazza del Duca; Bisceglie Teresa - Corso Cavour; Briziarelli Antonio - Via Oberdan; Cons. Produttori - Mercato Coperto.

Olio:
Malfagia Guglielmo - Piazza Matteotti; Pinelli Alfiero - Mercato Coperto; Bevilacqua Alfonso - Via Appia; Antonelli Alberto - Piazza Matteotti; Padelli Agostino - Via Alessi; Baldelli Anna - C. Bersaglieri; Bruni Jacopo - Via Mazzini; Crespigni Pietro - Via Bontempi; Billieri Nazzareno - Via Boncambi; Scapicchi Augusto - Via U. Rocchi.

Zucchero:
Lucaroni Paolo - Piazza Danti; Cecchini Umberto - Via Bovaro; Malfagia Guglielmo - Piazza Matteotti; Persici Martina - Via Oberdan; Betti Astorre - Piazza Matteotti; Brunelli Terzilio - Via Danzetta; Romani Romano - Via A. Fabretti; Sartoretti Alessandro - Piazza del Duca; Schioccola Rodolfo - Via della Cupa; Galmacci Pio - Mercato Coperto.

I buoni non riscossi entro il giorno 10 luglio perdono di validità e non danno diritto al prelevamento.

La costituzione di un Ente Nazionale per l'Agricoltura Meccanica

Tutti i trebbiatori ed altri utenti macchine agricole hanno sempre male sopportato l'imposizione di un consorzio obbligatorio, che toglieva ad essi ogni iniziativa di lavoro ed ogni libertà fino nelle riscossioni.

La maggior parte di essi hanno d'altra parte sentito la necessità di una libera associazione, che costasse poco ed in misura certa, ma che sgravasse tutti dalla preoccupazione di pratiche amministrative, facilitasse l'acquisto delle macchine, delle cinghie e carburante e materiali vari, nonchè definisse i rapporti con gli operai; in modo che tutti trovassero convenienza ed economia di denaro, di viaggi e principalmente di tempo, e trovassero, sopratutto, nella libera unione, quella forza che fosse sicura tutela dei propri interessi e prodotta dalla libera volontà loro.

Per iniziativa dei Trebbiatori di varie Provincie è sorta un'Associazione di carattere Nazionale e volontaria « Ente Nazionale per l'Agricoltura Meccanica - E.N.A.M. », che si propone di incoraggiare ed estendere la moto aratura, la trebbiatura meccanica e la meccanizzazione in genere in agricoltura; di assistere gli associati in pratiche amministrative tecniche e legali inerenti alla suddetta attività; stipulare accordi economici per i compensi salariali; di curare l'acquisto e la vendita di macchine agricole anche su mercati internazionali, mediante apposita organizzazione; nonchè provvedere materiali di ricambio, cumbustibile, cinghie, ecc; farsi promotrice presso i competenti Ministeri di tutti quei provvedimenti atti a rendere sempre più libera e, nello stesso tempo, più coordinata l'iniziativa e l'attività dei singoli imprenditori.

L'Associazione volontaria, appunto perchè tale, e quindi diretta ed amministrata da persone elette dagli Associati, non vuole vincolare l'attività dei singoli, come avveniva con il soppresso Consorzio Trebbiatori, autoritario ed obbligatorio. I singoli associati restano pienamente liberi nei contratti di lavorazione con gli Agricoltori e nessuna ingerenza del l'Associazione nella riscossione dei noli, che viene effetuata direttamente dai singoli interessati. All'atto dell'iscrizione ogni Associato dovrà versare una tassa di iscrizione di lire mille; per l'iscrizione verrà rimesso un apposito stampato. Dal comitato provvisoro verranno indicati i rappresentanti presso ogni singola zona, i quali alla loro volta si faranno promotori di adesioni portando a conoscenza direttamente degli interessati, le modalità e gli effetti ed il valore delle adesioni stesse.

L'Ente Nazionale Agricoltura Meccanica - Sezione di Perugia - ha provvisoriamente istituito il suo recapito in Perugia, Piazza Morlacchi, 5, presso l'Associazione Provinciale degli Industriali.

Alla Sezione stessa potranno, pertanto, rivolgersi gli interessati per ogni evenutale chiarimento.

BOLLETTINO PREZZI BESTIAME

BESTIAME	5 Giug.	12 Giug.
* Buoi da lavoro I qualità . . . al kg.	110-120	100-110
* Idem II qualità »	80-100	75- 95
* Buoi da macello I qualità . . . »	100-120	95-115
* Idem II qualità »	50-75	65-75
* Vacche . . . »	75-90	70-90
Vitelloni . . . »	80-90	80-90
Vitelli da latte . »	120-130	110-120
Suini grassi . . »	200-220	220-230
» lattonzoli . »	350-400	400-430
» magroni . »	260-280	250-270
Castrati grassi . »	100-120	110-120
Agnelli . . . » (da 10 a 12 kg.)	110-130	120-130
Bestiame equino da macello . . . »	130-160	130-140

I prezzi di cui con asterisco (*) sono presuntivi

Ditta RAGGIOTTI ETTORE
FORNITURE INDUSTRIALI - MACCHINE E UTENSILI
PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI E DEL LEGNO
PERUGIA, Piazza Danti 2 - Telef. 82-10

Cronache umbre

Tutta Gubbio in gramaglie ricorda i 40 suoi martiri

GUBBIO, 22 giugno (s.c.) - Ieri mattina tutta Gubbio era in gramaglie. Alle ore 6,30 il campanone della torre del Palazzo dei Consoli ha cominciato a suonare a rintocchi lenti e profondi stendendo per l'aria trasparente del mattino un vero di dolore e di pianto. Un anno fa, in quella stessa ora, quaranta innocenti cittadini venivano falciati barbaramente dai mitra tedeschi a ridosso di un muro presso la solitaria chiesa del Prato.

Quaranta cittadini scelti dalle S.S. tedesche su 160 che ne erano stati rastrellati con la accertata coadiuvazione di qualche losco figuro di rinnegato, furono legati come bestiame da macello, fatti allineare su di una fossa scavata nella notte e trucidati nel modo più selvaggio mentre le bianca luce dell'alba già alta scendeva dal monte Ingino nella silenziosa pianura eugubina. E mentre le bieche S.S. ghignavano dinanzi agli ultimi aneliti della morte di tante giovinezze spezzate, lo sguardo spento di molti si sarà rivolto per l'ultima volta verso le verdi pendici del monte che ogni buon eugubino ama e riconosce come il protettore sacro della sua città: e gli alti cipressi che in un vago andamento segnano la strada che porta su al convento di S. Ubaldo saranno apparsi ai morenti come l'ultimo sorriso e l'ultimo saluto della loro terra: di quella terra che gli eugubini sanno amare come pochi e come pochi difendere ed esaltare.

Fra i quaranta giustiziati per rappresaglia e prelevati a casaccio per le strade, nelle case, nei negozi, nelle officine vi erano due donne che si erano rifiutate di dare nomi e indicazioni di partigiani, un contabile di Gualdo Tadino che due giorni prima era stato inviato a Gubbio per lavoro straordinario in una Banca locale; parecchi giovanetti di 17 anni; intemerati padri di famiglia, che con il loro lavoro reggevano tutto il peso della casa; giovani che costituivano l'unico sostegno di vecchi genitori. Agricoltori, braccianti impiegati, operai, studenti, furono trascinati da una fossa all'altra, fasciati come ludibrio in quella pura mattinata di giugno mentre le famiglie, in grande ansietà, si asserragliavano dinanzi al carcere oramai vuoto per chiedere notizie dei loro congiunti.

Di quella triste giornata - che rimarrà come la più fosca e la più truce della pur drammatica millenaria storia eugubina - ricorreva ieri il primo anniversario. Alle ore 6,30 nella stessa ora del martirio, Mons. Vescovo ha detto una Messa di Requiem sul posto dove venne eseguita la strage; alle 8,30 presente il Prefetto di Perugia Avv. Peano il presidente del Comitato Provinciale di Liberazione Avv. Monteneri, il Sindaco di Gubbio e varie autorità è stata officiata una Messa cantata durante la quale Mons. Vescovo ha pronunziato elevatissime parole di sovrana carità cristiana mentre nella folla dei congiunti scoppiavano singhiozzi e pianti che nessuna forza avrebbe potuto frenare.

Manifesti firmati da « le famiglie dei fucilati », dal Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale e dal Comune con parche e fiere parole ricordavano all'luttuoso avvenimento. I negozi che sono rimasti chiusi per tutta la giornata, i lugubri rintocchi del campanone, il volto triste e pensoso dei cittadini hanno espresso il fiero e dignitoso dolore di questa cittadinanza che ha preferito raccogliersi intorno al ricordo degli innocenti scomparsi

Per lo spostamento del Comune da Piegaro a Tavernelle

TAVERNELLE, 22 giugno

Riceviamo da Tavernelle la seguente lettera

Si dice che a Piegaro si stia pensando alla ricostruzione del palazzo municipale, anzi si vuole che già il progetto sia passato alle auorità competenti per l'approvazione definitiva. Ma non pare al Sig. Sindaco, alla Giunta e anche alle autorità competenti, che per Piegaro ci sia un problema molto più urgente e necessario da risolversi di quello che non sia la ricostruzione del palazzo Comunale?

Non vi è noto Signor Sindaco e competenti la Giunta che da tanti anni si sta agitando in mezzo alle frazioni l'assillante problema dello spostamento del Comune a Tavernelle?

Ci sembra che il momento sia arrivato e anzi, osiamo affermare, che non vi sia stato mai momento più propizio di questo per trattare efficacemente e definitivamente tale questione di vitale interesse.

Oggi si parla tanto di democrazia, di autodecisione dei popoli, di venire incontro al popolo ecc; Voi Signor Sindaco, che siete il migliore esponente di questi orientamenti dovreste essere il promotore e all'avanguardia di questo movimento.

Quando si pensa che più del 95 per cento della popolazione reclama e lo reclamerà con tutte le forme a sua disposizione che il Capoluogo del Comune non debba stare più all'estremo limite del suo territorio (soltanto per uso e consumo di una *sola* frazione su *undici* e per la sola tutela di interessi di pochi privati) ma nel punto centrale del suo territorio dove si svolge tutta l'attività della vita civile specialmente culturale, commerciale e industriale.

Un'apposita relazione del Comitato, a tale scopo costituitosi, illustrerà con ampi particolari, le ragioni ovvie per le quali si deve arrivare ad accontentare i desideri tanto legittimi e naturali della quasi totalità della popolazione che è decisa a farsi ascoltare con tutti i mezzi consentiti ad un popolo civile.

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - mart. giov. sab.; arr. 8,30 (luogo di part. « Tre Archi »).
Bevagna - part. ore 16,30 - tutti i giorni; arr. 8,30 - « Tre Archi ».
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9,30 - « Tre Archi ».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Firenze - part. ore 6,30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16,30 - lun. mart. ven sab. dom.; arr. 8,30 - « Tre Archi ».
Marsciano - part. ore 16,30 - tutti i giorni; arr. 8 - « Tre Archi ».
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - tutti i giorni meno fest.; arr. 8,10 - Viale Roma.
Spina - part. ore 16,30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - « Tre Archi ».
Spoleto - part. ore 15,30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8,30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16,30 - merc. giov.; arr. 8 - « Tre Archi ».
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì e sabato - arr. 8,30 - piazza IV Novembre.
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8,30 - piazza Morlacchi.

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società « Pier Busseti » e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	21 Giug.	22 Giug.
Rendita 3,50%	112 95	112 75
Rendita 5%	100 20	99,90
Redimibile 3,50%	93,80	93,25
Redimibile 5%	99 60	99,60
Venezie 3,50%	98 50	98,50
Buoni del Tes. 1948 5%	98 20	98 20
Buoni del Tes. 1949 5%	97 10	97 10
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	97,20	97,—
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	97,20	97,—
Buoni del Tes. 1951 5%	97, 5	97 05
Buoni del Tes. 1951 4%	92,20	91, 0
Cotoniere	2625	2625,—
Snia Viscosa	2200,—	2200 —
Montecatini	665,	730,—
Terni	665,—	700,—
Finsider	710 -	715 —
Fiat	2000,—	2000,—
Valdarno	260 —.	2600,—
Unes	540,—	580, —
Romana di Elettricità	2750 —	2700 —
Meridionale Elettrica	2200 —	22 0 —
Adriatica	790,—	810,—
Anic	155,—	160,—
Immobiliare	3350, -	3350.
Acqua Marcia	2950,—	3100,—

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. pes le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società pes la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19*

Commerciali L. 3 la par.
PER VALUTAZIONE danni guerra edili industriali, perizie, progetti, rilievi terroni, provvede Studio Tecnico, Piazza IV Novembre 14 e (Duomo).

QUESTIONI MILITARI - Consulenza Amministrativo-Legale-Assistenza Ten. Col. Avv. Pellei - Maggiore Aviazione Dott. Mario Basso - Via Scura 1 - Tel. 22-37.

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
VENDIAMO bicicletta tandem 2 posti, ottimo stato, prezzo conveniente. Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
CAUSA partenza vendiamo bellissima camera da pranzo e camera da letto matrimoniale, noce d'america, robusta, fatta a mano, luci molate. Impresa Bianchi Perugia. Telefono 12-100.
VENDESI Blocchiera (Rosa Cometta) corredata di tutti gli accessori, vi sono anche 2 attacchi per blocchi diversi e uno stampo per mattoni. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
A TRE km. da Perugia, lungo la Provinciale Perugia Todi, vendiamo fabbricato 2 piani e pian terreno, 2 fondi grandi uso rimessa, stalletto per suini, a poca distanza appezzamento di terra a vigneto e frutteto, casa robusta ed in ottimo stato. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO L. 2 la par.
GIOVANE straniero conoscenza lingue darebbe lezioni Inglese, Russo, Latino, preferibilmente cambio vitto. Rivolgersi Pubblicità Italia, Perugia.

Professionali
GRATIS avvocato consiglia e difende cause penali e civili gratuitamente. Rivolgersi Dott. Carli presso Simoncini Via Pasticcio 15.

Cronache sportive

Importanti deliberazioni del Comitato regionale di calcio

Il Comitato regionale umbro di calcio porta a conoscenza degli sportivi tutti le seguenti deliberazioni prese nell'ultima adunanza.

Omologazione Gare: Si sospende l'omologazione di tutte le gare disputate il giorno 17 giugno in attesa di accertamento sulla posizione dei giocatori.

Punizioni: A carico di giocatori non espulsi dal campo (durante le gare del 10 6 45. si ammoniscono per contegno scorretto i seguenti giocatori:

Sartini Lanfranco (Virtus) Santarelli Antonio (Virtus) Dominici Marco (Folgore), Marini Otello (Angelana). Si ricorda a tutte le Società che i giocatori ammoniti per la 3. volta saranno passibili di una giornata di squalifica.

Tesseramento giocatori: Sarà riconosciuto valido il tesseramento di giocatori anche se abbiano partecipato ad altre competizioni ufficiali nella presente stagione Sportiva alle dipendenze di altre Società fuori zona, purchè i detti giocatori siano provvisti di regolare nullaosta delle Società di provenienza e che il medesimo venga rilasciato ed esibito al Comitato Regionale Umbro entro e non oltre il 30 6 45. Ad evitare equivoci e malintesi si chiarisce che, potranno essere tesserati, solamente a favore della propria Società, quei giocatori che erano bloccati per le stesse alla data 31 7 43 e che rientrano in sede, dopo la recente liberazione dell'Alta Italia. Per nessun motivo, anche se provvisti di nulla osta della Società di appartenenza, potranno essere tesserati giocatori appartenenti a Società dell'Alta Italia che si trasferiscono nel centro del Sud.

Recupero gara - La gara Foligno-Narnese non disputata il giorno 10-6-45 sarà recuperata il giorno festivo 29-6-45 ad ore 18.

Classificazione squadre finaliste - In caso che più squadre terminassero il torneo a parità di punti, per classificare le due Società, che avranno diritto a disputare le finali sarà tenuto conto del quoziente porte.

Invio cartellini - S'invitano tutte le Società che ancora non avessero rimesso i cartellini per la regolare vidimazione di provvedervi immediatamente a mezzo di corriere, sotto pena di perdita delle gare.

Una serata pugilistica al Teatro Turreno

Il Circolo Pugilistico Perugino ci prepara un'altra bella serata di sport per le sera del 30 corrente al Teatro Turreno che riaprirà ancora una volta i suoi battenti alla cittadinanza. Finora tali manifestazioni hanno ottenuto il pieno consenso del pubblico, il quale non ha mai mancato dall'intervenire rispondendo pienamente agli sforzi degli organizzatori.

Un bel programma che avrà il suo numero di centro nell'incontro che opporrà Ciombolini a Senatori, combattimento che, potremmo dire, assurge ad un avvenimento di carattere nazionale. Senatori si presenta quanto mai agguerrito. Giovanissimo ha già disputato 15 combattimenti in campo professionistico; vincendone 9, p